

Zaia: «Troppi tagli così Roma massacrà Regioni e Comuni»

Dibattito sul bilancio, l'opposizione va all'attacco
«Volevamo sfidarlo, ma qui l'abbiamo visto raramente»

► VENEZIA

► FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Strano il destino. Il presidente del Veneto Luca Zaia fa capolino in consiglio regionale (dove, come annota l'Idv Nino Pipitone, mancava dal 12 giugno 2014), per presentare il preventivo 2015, proprio all'indomani della clamorosa decadenza deliberata dalla Lega nei confronti del sindaco di Verona. «Non consideriamo questo un bilancio di fine legislatura», afferma Zaia, «ma di transizione, perché stiamo vivendo una stagione di sacrifici nazionali. Regioni e Comuni stanno subendo un vero e proprio massacro di tagli e tasse. Basta ricordare che la spesa non vincolata, a disposizione della Regione, è passata da 575 milioni nel 2010 ai soli 70 milioni di oggi». Il governatore ricorda inoltre che l'assemblea gli ha dato il mandato per fare i referendum sull'autonomia e sull'indipendenza. «Una prospettiva non indifferente sul piano del-

Il nuovo vicepresidente è don Battocchio

È don Riccardo Battocchio (nella foto) il nuovo vicepresidente della Facoltà Teologica del Triveneto. Lo ha deciso, su proposta del Consiglio di Facoltà, il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, che della Facoltà è il Gran Cancelliere. L'incarico è quadriennale. Il professor Battocchio (incardinato nella Diocesi di Padova) succede al professor Giuseppe Mazzocco (della Diocesi di Treviso), giunto a conclusione del suo mandato. Don Battocchio è, dal 2013, vicedirettore del ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto. Ha conseguito il dottorato in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana e il diploma di Biblioteconomia alla Biblioteca Apostolica Vaticana. È il segretario nazionale dell'Associazione teologica italiana.



le risorse perché ogni anno il Veneto lascia a Roma 21 miliardi di residuo fiscale attivo». Poi Zaia saluta la compagnia e affida all'assessore al Bilancio Roberto Ciambetti l'incarico di prendere appunti. Roberto Fasoli (Pd) non rinuncia a punzecchiare: «Cinque anni il go-

vernatore ci ha lanciato una sfida, ma è mancato lo sfidante». Il riferimento è «alla sistemica e irresponsabile mancata presenza di Zaia ai lavori del Consiglio». Pipitone (Idv) cita un'altra decadenza: «Perché Zaia mantiene nella sua giunta un assessore dichiarato



Il presidente della giunta Zaia e il presidente del Consiglio Ruffato

decaduto per spese elettorali illegali?». Non è prodigo di «in bocca al lupo» nemmeno Pierrangelo Pettenò (Prc): «Zaia non si merita di tornare presidente dopo un quinquennio in cui al Veneto è mancata una guida». Claudio Sinigaglia (Pd) nota un risparmio di 5 milioni sul Fondo per la non autosufficienza e mette le mani avanti: «L'assessore Bendinelli sta forse pensando di far pagare le famiglie anche per i servizi di strutture come i centri diurni per disabili? Se così fosse sarebbe davvero grave». L'assessore Elena Donazzan anticipa che continuerà a investire nella formazione professionale: «Dovrò togliere un milione 250 mila euro dalle politiche del lavoro per assicurare risorse alla formazione. Al Veneto però mancano 89 milioni di

euro: dall'aprile 2014 migliaia di cassintegrati non prendono un euro perché i fondi non ci sono». «In questa legislatura», argomenta Vittorino Cenci di Prima il Veneto, «abbiamo votato provvedimenti importanti come lo Statuto e la legge elettorale. Ma tanto i giornalisti non ne parleranno». Servizio. Andrea Bassi invita le opposizioni a non rigirare il coltello nelle piaghe della Lega: «Vi offro una bottiglia se volete brindare ma evitate di speculare sui nostri problemi di partito». «In questi anni», osserva Stefano Peraro (Udc), «si sono spesi 63 milioni per lodi e contenziosi. L'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 avrebbe consentito una programmazione efficace». Stamani la seduta continua.

(c.bac.)

ADDIO VITALIZIO

Marotta (Idv) ci farà risparmiare 517.872 euro



Genaro Marotta (Idv)

► VENEZIA

Minimo si merita un'apparizione all'Arena di Massimo Giletti. Eh sì, perché in un mondo in cui i titolari di due «pensioni» fanno ricorso contro il taglio del beneficio, Genaro Marotta, classe 1960, appare come un alieno. Terzi l'alfiere Idv ha sottoscritto il documento con il quale chiede la restituzione dei contributi versati in 5 anni di legislatura (pari a 84.188 euro) ma, soprattutto, rinuncia al vitalizio. Consentendo alla Regione, cioè ai cittadini veneti, se avrà la fortuna di arrivare a 80 anni, di risparmiare 517.872 euro lordi. I conti sono presto fatti. Da 60 a 65 anni, quinquennio in cui il vitalizio sarebbe risultato di importo ridotto) Marotta avrebbe incassato mensilmente un assegno di 2.2029,07 euro lordi (pari a 1.500 euro netti); il totale annuo si sarebbe tradotto in 24.348,84 euro, pari a 18.000 euro netti. Complessivamente dunque avrebbe portato a casa 121.744,20 lordi, pari a 90.000 euro netti. Ben più consistente l'appannaggio da 65 a 80 anni: 2.688,43 lordi al mese, pari a 1.950 euro netti. Il che avrebbe comportato un introito annuo di 32.021,16 euro lordi, pari a 23.400 euro netti. Nei tre lustri Marotta avrebbe incassato 480.317,40 euro lordi, pari a 351.000 euro netti. Ricapitolando: dall'età di 60 a 80 anni il consigliere Idv avrebbe riscosso 602.061,60 lordi, pari a 441.000 euro netti. «Ho condiviso la decisione con mia moglie Fiorella», ha spiegato, «ma non era eticamente accettabile avere una pensione di duemila euro a fronte di soli cinque anni di contributi versati».

(c.bac.)

Quote latte, in arrivo stangata per 700

Anche nel Veneto in fase di notifica le cartelle esattoriali per la riscossione delle sanzioni non pagate

► PADOVA

Millecinquentesimo cartelle esattoriali stanno per essere notificate ad altrettanti allevatori per la vicenda delle quote. Gli allevatori veneti coinvolti sono 719, anche se non tutti riceveranno ora la cartella esattoriale: l'importo addebitato alle imprese venete è superiore ai 273 milioni, ma per ora le cartelle in arrivo riguardano una minima parte di questi importi perché la riscossione si fermerà per adesso alle annualità 2008-2009.

La vicenda rischia di scoppiare tra le mani della politica regionale, giusto alla vigilia delle elezioni. Da ministro, Zaia

aveva consentito agli allevatori che non avevano rispettato le quote di rateizzare i pagamenti. Coldiretti e le altre organizzazioni sindacali avevano sempre censurato il comportamento di Zaia. Adesso l'Europa ha detto basta e ordinato all'Italia di recuperare i crediti vantati nei confronti degli allevatori che non hanno mai pagato le multe. Le cartelle dovevano partire lo scorso ottobre ma furono fermate dal mondo della politica per un approfondimento.

«Agea ed Equitalia hanno già predisposto 1405 cartelle esattoriali con interessi aggiornati al 31 dicembre 2014 che sono attualmente in fase di notifica

agli interessati» ha spiegato ieri alla Camera il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina rispondendo al question time alla Camera, facendo il punto sullo stato di riscossione delle multe non pagate da alcuni produttori per lo sfioramento dei livelli assegnati.

Il prelievo sulle multe per le quote latte ancora da riscuotere «riguarda quattordici periodi di riferimento - precisa Martina - a partire dalla campagna '95-96 fino alla campagna 2008-2009, mentre per i periodi successivi non si è più superata la quota, salvo verifica della campagna ancora in corso». «Su 2305 milioni di euro di prelievo imputato - aggiunge Mar-

tina - ne sono stati riscossi 553 e ve ne sono 198 che saranno incassati a rate. Per un totale di 751 milioni di euro. Dei restanti 1554 milioni, 211 sono classificati come irrecuperabili, arrivando quindi a un prelievo ancora dovuto di 1343 milioni di euro. Di questa somma una parte non è esigibile a causa di azioni in corso di natura giuridica, mentre risultano esigibili 832 milioni di euro». «Voglio ribadire - conclude il ministro - l'impegno del governo tutto a favore del settore lattiero-caseario; ci sono in particolare degli interventi che stiamo predisponendo anche in vista dello scenario della fine del regime delle quote latte».



Una stalla veneta

Rialto, multa a due vaporetto dell'Actv

Venezia: si sono incrociati, nuova ordinanza lo vieta. Piloti in agitazione: «Troppe barche ormeggiate»



Vaporetto e traffico a Rialto, ieri due mezzi dell'Actv sono stati multati

► VENEZIA

Due vaporetto multati perché si sono incrociati sotto il ponte di Rialto. Sono le prime «vittime eccellenti» delle nuove ordinanze sul traffico. Controlli serrati in questi giorni della Polizia municipale di Venezia, che ha istituito una postazione su barca davanti al canale del Fontego dei Tedeschi. Decine i taxi fermati nell'orario vietato (fino alle 15) per il passaggio sotto il ponte. Qualche contravvenzione a diportisti e barche da trasporto. E ieri la multa ai due mezzi pubblici. Un

vaporetto di linea 1 proveniente da Rialto-palazzo Cavalli e un diretto di linea 2 da piazzale Roma. Si sono incrociati proprio sotto il ponte, il punto più stretto e messo sotto osservazione dalla Procura e dal Comune dopo l'incidente dell'agosto 2013.

I vigili del motoscafo in servizio hanno contestato ai due piloti l'infrazione al comma d della nuova ordinanza numero 91. Che prevede anche per le unità in servizio di linea di larghezza superiore a tre metri e mezzo il divieto di «incrociarsi

o sorpassarsi nel tratto di Canal Grande sottostante il ponte di Rialto». Una norma inserita proprio per evitare «ingorghi». Con le nuove disposizioni il vaporetto prima di imboccare il ponte dovrebbe accertarsi che non ci siano altri mezzi nella stessa zona.

Un obbligo che ha già sollevato la protesta dei piloti. Che segnalano come proprio a Rialto nell'area della «Scuea», il pontile Pescheria-San Bartolomeo, spesso si trovino anche quattro imbarcazioni da trasporto allineate. Restringendo così la larghezza utile del cana-

le. Non ci stanno i piloti a dover pagare per tutti, svolgendo servizio pubblico. «Dovrebbe essere al primo punto, insieme con il trasporto merci nelle priorità dell'amministrazione», dicono. Ingorghi e adesso multe provocate anche dagli orari. Linea 1 e linea 2 partono a distanza di pochissimi minuti da Rialto e piazzale Roma. La mattina, Actv insiste nel predisporre nuove corse bis, anche in assenza di richiesta. Bis che partono a ridosso dei vaporetto in orario. E gli ingorghi aumentano. «Occorre una revisione degli orari», dicono piloti e utenti. Anche perché, sospeso il pontile di Sant'Angelo per lavori, i vaporetto di linea 1 aspettarono anche 4-5 minuti fermi al pontile di palazzo Cavalli.

(a.v.)



DON RICCARDO BATTOCCHIO **VICEPRESIDE DELLA TEOLOGICA**
 Don Riccardo Battocchio (nella foto) è stato nominato vicepreside della Facoltà Teologica del Triveneto per un quadriennio. Battocchio (Diocesi di Padova) succede al prof. Giuseppe Mazzocato (Diocesi di Treviso), giunto a conclusione del suo mandato. Battocchio, prete diocesano di Padova, è vicedirettore del ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto (dal 2013). Ha conseguito il dottorato in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana e il diploma di Biblioteconomia alla Biblioteca Apostolica Vaticana.

- FARMACIE**
- FARMACIE ULSS 16**
 Aperte ore 9-21
- PIANERI & MAURO** via VIII Febbraio 12, tel. 049 8758780
 - BIOFARMACIA** via Po 4, tel. 049 611616
 - ALLA STANGA-CREMONA** via Venezia 61, tel. 049 776070
 - CIPELLINI** Albignasego/S.Agostino, via Galle 93, tel. 049 680405
 - ROSSI** Selvazzano - via Scapacchio 67/A, tel. 049 8055222
 - STELLA** Cadoneghe/Castagnara, via Marconi 47, tel. 049 8873930

- COM. SARMEOLA** Rubano/Sarmeola, via Provvidenza 204, tel. 049 634970
 Aperta fino alle 24
- COM. S. RITA** via Facciolati 35, tel. 049 755361
 Aperte 24 ore su 24
- AI CARMINI** via Petrarca 12/14 (P.te Molino), tel. 049 8751424
- COLOMBO** Abano Terme, via Volta 31, tel. 049 8668043
- FARMACIE ULSS 16 PIOVESE**
 Aperta 24 ore su 24
- S.ANNA DR. BUSINARO** Piove di Sacco, via D. Valeri 18.
FARMACIE ULSS 15
 Aperte 24 ore su 24
- CITADELLA LOC. POZZETTO** Favarin dott. Enrico, via Postumia di Ponente, 11 tel. 049 9401790
- PIEVE DI CURTAROLO** Iannis D.ssa Flavia, via S.Luca 3, tel. 049 5591116
- VILLANOVA DI C.S. PIERO** Paccanaro, via Caltana 90, tel. 049 9220042
- LOREGGIOLA DI LOREGGIA** Farmacia di Loreggiola, via Pio X 51, tel. 049 9355793
- FARMACIE ULSS 17**
 Aperte 24 ore su 24
- MONSELICE** Ricciuti, via Garibaldi 108, tel. 0429 74400
- CARCERI** Annostini, via Roma 44, tel. 0429 6194222
- Aperta fino alle 21
- TERRASA PADOVANA** Destro, P.za Romano 8, tel. 049 9500947
- BAONE** Tatta, P.za XXV Aprile 16, tel. 0429526900
- ESTE** Zanchin, via Porta Vecchia 1, tel. 04292476+



NUMERI UTILI

- SOS EMERGENZA**
- Carabinieri 112
- Polizia di Stato 113
- Vigili del Fuoco 115
- Soccorso Acq. 803116
- Corpo Forestale 1515
- Guardia di Finanza 117
- Polstrada 049 8044411
- Questura 049 833111
- Vigili Urbani 049 8205100
- Protezione Civile 049 8204834
- Guasti Acqua/Gas 049 8200111
- Guasti Luce 800 900 800
- Polizia Ferroviaria 049 650742
- Nas Nucleo
- Antisofisticazione 049 8753333
- Rimozione Auto 049 8205100
- Sos Animali 049 634425

UFFICI E ISTITUZIONI

- Comune 049 8205111
- Provincia 049 8201111
- Camera di Commercio 049 8208111
- Aps 049 8241111
- Sita 049 8206811
- Inail 041 2729111
- Suria 049 8944373/50
- Unione Inquilini 049 617672
- Sicet 049 8220611
- Difensore Civico Città 049 8205237
- Difensore Civ. Prov. 049 8201130
- Informambiente 049 8022488
- Informagiovani 049 654328

GUARDIA MEDICA

Orari: nei giorni prefestivi dalle 10 alle 20, nei giorni festivi dalle 8 alle 20 e nei giorni feriali dalle 20 alle 8 per urgenze:

- per gli abitanti di Padova, Albignasego, Cadoneghe, Casalserrugo, Limena, Maserà, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Saonara il numero è 049 8216860.
- per gli abitanti di Abano Terme, Cervaresè, Santa Croce, Mestrino, Montegrotto Terme, Rubano, Saccolongo, Selvazzano, Teolo, Torreglia, Veggiano, Rovolon il numero è 049 8912777.
- Conselve 049 9598158
- Monseice 0429 788397
- Piove di Sacco 049 9718223
- Este 0429 51666
- Montebelluna 0429 82206
- Camposcampiero 049 5790284
- Cittadella 049 5971919
- Carnignone di Brenta 049 9438400

CENTRO ALTINATE

Tutte le magie prima dei film



Da domani a sabato 28 al Centro Altinate (nella foto) viene proposta la mostra e spettacolo interattivo "Spettacoli di luce: dalla camera oscura alla nascita del cinema", curati da Gianni Trotter. Si tratta di un progetto unico nel suo genere, perché i visitatori si ritrovano in uno spazio-mostra che in realtà è la scena di una rappresentazione teatrale e ricostruisce la storia del cinema. Nella visita condotta da Trotter si dà vita ai personaggi che hanno creato la magica storia delle immagini di luce. L'uomo d'ombra che raccontava storie sacre e profane, lo scienziato del rinascimento che imprigionava la luce nella camera oscura, il pittore vedutista del '700 che fissava su tela il disegno della camera ottica, il lanternaista, un fotografo dell'800, saranno i protagonisti di questo viaggio alle origini del cinema. Fa parte del progetto *Vivipadova - un'aula grande come la mia città*, rivolto alle scuole. Ingresso libero anche al pubblico. (E.Bol.)

Spettacoli di luce: dalla camera oscura al cinema
 Da domani a sabato 28 mostra-spettacolo con Gianni Trotter

SCUOLA PETRARCA

A "Distonie" si parla di Leonardo



Oggi alle 17, alla Scuola Petrarca di via Concarola per il ciclo "Distonie" torna Marzia Maino, docente di Teoria e storia della scenografia al Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Padova, con le sue "architetture teatrali". Quello di oggi sarà il primo di tre incontri, i prossimi sono il 18 e 25 marzo, incentrati sulla figura di Leonardo da Vinci, uno dei massimi scienziati ed artisti dell'umanità, che fu anche ingegnere teatrale e inventore di apparati per i balletti di corte, ed esercitò un impatto importante anche sulla formulazione del concetto odierno di scenotecnica. Info 049.8751027. (E.Bol.)

gnon, che da appuntamento lunedì 16 alle 17 per *Ritratti della Clinica Neurologica di Padova 2011-2015* fatto da Michelangelo Cao. Il fotografo in 80 scatti immortalava medici, tecnici e infermieri nel loro ambiente lavorativo. La mostra si trova al piano terra della Clinica Neurologica Universitaria.

IN PROVINCIA. Sabato alle 17.30 al Museo Archeologico del Fiume Bacchiglione, che

si trova al Castello di San Martino della Vaneza di Cervaresè Santa Croce, inaugura *Reperium - ogni dato emerso che raccoglie le opere d'arte di tre giovani artisti: Alex Bellan, Antonio Guiotto ed Elena Hamerski*, che si misurano con lo spazio architettonico attivando un contatto con la storia del territorio di cui il museo è testimone, intrecciandolo ad una visione personale e poetica. In piazza Camerini di Piazzola

sul Brenta, sabato mattina alle 10, viene presentata *La Guerra dei Veneti e degli Italiani. 1914-1918* la domenica del Corriere. Si tratta di un'esposizione itinerante che racconta il conflitto attraverso l'arte di Achille Beltrame, per anni illustratore delle tavole della "Domenica del Corriere". A chiudere la vernice i racconti recitati di Andrea Pennacchi e Giacomo Rossetto.

Erika Bollettin

IN AULA MAGNA ALLE 17.30

Giuliano Scabia oggi al Bo coi Canti del guardare lontano

Sperimentatore audace nel teatro, poeta estroso, narratore raffinato, Giuliano Scabia (nella foto con il suo cavallo Belenghelli) sarà oggi alle 17.30 nella sala dell'Archivio antico al Bo, per parlare con Antonio Costa e Giorgio Tinnazzi di due sue recenti opere: la raccolta di poesie "I canti del guardare lontano" e il film "Salita alla montagna Etna con visione di fuoco", scritto col documentarista e fotografo Maurizio Conca, con cui condivide un sodalizio artistico. Scabia ha portato il teatro nell'ospedale psichiatrico

diretto da Franco Basaglia, con Marco Cavallo, realizzato nel '72 insieme al pittore Vittorio Basaglia; ha dedicato i suoi versi agli operai dell'Ital sider di Genova Cornigliano con "La fabbrica illuminata", di cui nel '64 ha scritto il libretto per l'opera di Luigi Nono. Ha scritto e interpretato le avventure di Nane Oca. Scabia, nato e cresciuto a Padova e toscano di adozione, nel film percorre un viaggio ideale, su un cavallo di cartapesta, lungo strade, vicoli e paesi verso l'Etna e il suo fuoco. L'ingresso è libero. (m.f.)



DAL ROMANZO CAPOLAVORO DI IRENE NÉMIROVSKY

SANDRO PARENZO
 PRODUCE

LA CANDIDATA ALL'OSCAR
Michelle Williams

LA CANDIDATA ALL'OSCAR
Kristin Scott Thomas

Matthias Schoenaerts

DAL REGISTA DE
La Duchessa

Suite Française

LA PIÙ GRANDE STORIA D'AMORE MAI RACCONTATA

DA OGGI AI CINEMA
PORTO ASTRA - THE SPACE (LIMENA)

RIFLESSIONE DEL PRESIDENTE DELLA CEI

L'amore per l'umano pretende coraggio

Un amore profondo e incondizionato per l'umano. Coniugato con la fiducia dei cristiani che ha una riserva preziosa nella speranza, impressa con un marchio di fuoco nel nostro cuore. Un amore che emerge palpabile dalle parole del cardinale Angelo Bagnasco nella sua prolusione al Consiglio permanente dei vescovi italiani.

Una prolusione che con uno stile nuovo, fatto di tante domande per nulla retoriche, traccia il cammino della Chiesa italiana in sintonia con papa Francesco. E al tempo stesso parla direttamente ai credenti e a tutti gli uomini di buona volontà, ai quali chiede di interrogarsi su tre temi decisivi per il futuro: il senso più profondo della persecuzione contro i cristiani che "cresce e si incrudelisce", il ruolo "del malcostume e del malaffare che sembrano diventati un 'regime' talmente ramificato da sembrare intoccabile" e la cui penetrazione è decisiva anche nel negare il lavoro buono, la "dilagante colonizzazione da parte della cosiddetta teoria del gender, 'sbaglio della mente umana' come ha detto papa Francesco a Napoli".

Ma ciò che è importante è la lettura trasversale che si può fare della prolusione attraverso l'invito ad accettare come un "grande dono" del papa il Giubileo della Misericordia. L'icona evangelica della misericordia, ricorda Bagnasco, è la parabola del buon Samaritano, nella quale "Gesù non solo annuncia l'azione misericordiosa del Padre, ma ne e-



splicita i diversi sentimenti e i gesti concreti". Da cui derivano direttamente le cinque vie del Convegno ecclesiale di Firenze, espresse con cinque verbi: uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare.

Dunque ai cristiani e alle comunità cristiane dev'essere chiaro che è la misericordia che ci spinge su terreni inesplorati e oggettivamente pericolosi come quelli delle persecuzioni contro i cristiani, del "regime" del malcostume e del malaffare che soffocano il Paese e la convivenza civile, del gender che vuole colonizzare la cultura e il vissuto delle nuove generazioni. Dunque, è la misericordia che ci deve muovere. Senza dunque condannare senza appello chi ci è di fronte, ma con la responsabilità di essere sino in fondo noi stessi. Cioè credenti in un Dio che si è fatto uomo e che scegliendo questo destino per suo Figlio ha voluto dichiararci tutto il suo amore per l'umano. È in nome di quell'amore che abbiamo titolo di dire la nostra, di agire e testimoniare secondo la nostra coscienza, di pa-

gare un prezzo se si renderà necessario. Ma lo faremo anche come cittadini liberi e responsabili di una Repubblica democratica nella quale la voce dei cattolici ha pieno diritto di cittadinanza.

A proposito di famiglie, saper dire no alla penetrazione della teoria del gender diventa giorno dopo giorno una questione dirimente. La denuncia del cardinale di una "governance mondiale" costituita da "inventori e manipolatori" e da organizzazioni non governative che "non esprimono nessuna volontà popolare" non può restare isolata. E solo i genitori sensibili, insieme con gli educatori e le loro associazioni possono far sentire alta la loro voce in tutte le sedi pubbliche. Amare l'uomo in tutte le sue condizioni, di perseguitato per la propria fede, di disoccupato perché derubato del lavoro dal malaffare, di bambino e giovane pressato dalla teoria del gender, di migrante che attraversa il mare alla ricerca di futuro... ecco l'impegno. Contate su di noi.

Domenico Delle Foglie

NEL POMERIGGIO DI SABATO 28 MARZO PER L'ATTESA FESTA DEI GIOVANI

Don Ciotti a Sacile

Sabato 28 marzo a Sacile si tiene la Festa diocesana dei giovani. Questo il programma: alle 16: arrivi/accoglienza in piazza del Duomo, segue avvio verso piazza del Popolo; 16.30: saluti ufficiali e lancio del tema; 16.45-18.15: intervento di don Luigi Ciotti (segue dibattito); 18.15-19.30: laboratori "Mi-Ti-Vi-(Bi) porto nel cuore" (all'oratorio S. Pio X - duomo di Sacile); dalle 19.45: momento di preghiera, in piazza del Popolo, con l'avvio del tempo (che proseguirà fino alla fine della serata) della confessione (alla loggia del

Comune e alla cappella del duomo di Sacile) e dell'adorazione eucaristica (nella cappella del duomo); 20-20.45: cena al sacco; 21-23: serata di festa proposta da Gruppo animatori di Sacile, Acoustic Taste, Danze popolari di Conegliano, Clan del gruppo scout di Motta di Livenza; breve preghiera conclusiva.

Note tecniche: per motivi organizzativi si chiede di iscriversi (a livello indicativo) attraverso il form in-internet: www.diocesivittorioveneto.it/s/p/giovani_festa2015.asp. La premiazione del concorso



avverrà nel corso della serata. La cena è al sacco.

Il carico/scarico da macchine/corriere può avvenire presso: pra' Castelvecchio-Foro Boario (a pagamento); via Carducci (ex oratorio-bocciodromo); ponte Lacchin.

Divieto di transito e di sosta con rimozione in piazza del Popolo e in piazza Duomo (permane l'accesso all'area per carico scarico) dalle 14 alle 24 di sabato 28.

BREVI DIOCESI

Settimana Santa: la programmazione di Radio Palazzo Carli

Questa la programmazione di Radio Palazzo Carli nella Settimana Santa: 29 marzo domenica delle Palme alle 10 messa da Vittorio Veneto; lunedì, martedì e mercoledì alle 8 lodi dal duomo di Sacile; 2 aprile Giovedì santo: alle 7.30 canto delle lodi da Sacile, alle 8.30 messa del Crisma da Vittorio Veneto, alle 16.30 messa per i malati da Sacile, alle 20 messa in coena Domini da Vittorio Veneto; 3 aprile Venerdì santo alle 8 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi da Vittorio Veneto, alle 15 celebrazione della Passione da Vittorio Veneto; 4 aprile Sabato santo alle 8 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi da Vittorio Veneto, alle 21.30 veglia pasquale da Vittorio Veneto; 5 aprile domenica di Pasqua alle 10 messa pontificale e benedizione apostolica dalla Cattedrale.

Settimana Santa: le dirette della Tenda Tv

L'emittente vittoriese La Tenda Tv seguirà, come di consueto, le principali celebrazioni liturgiche della Settimana Santa presiedute dal vescovo Corrado. Da quest'anno, oltre che sul digitale terrestre (canali 110 e 112), le messe saranno disponibili anche in diretta streaming sui siti www.latendatv.it e www.lazione.it. Ecco tutti gli appuntamenti dalla Cattedrale di Vittorio Veneto: giovedì 2 aprile alle 8.30 messa del Crisma con benedizione degli oli sacri; venerdì 3 aprile alle 15 liturgia della Passione; domenica 5 aprile alle 10 messa solenne di Pasqua.

DON RICCARDO BATTOCCHIO VICEPRESIDE DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA

Il gran cancelliere della Facoltà teologica del Triveneto, mons. Francesco Moraglia, su proposta del Consiglio di Facoltà e con il parere favorevole del preside, ha nominato il prof. don Riccardo Battocchio vicepreside della Facoltà teologica del Triveneto per un quadriennio. Il prof. Battocchio (diocesi di Padova) succede al prof. Giuseppe Mazzocato (diocesi di Treviso), giunto a conclusione del suo mandato. Riccardo Battocchio, prete diocesano di Padova, è vicedirettore del ciclo di licenza della Facoltà teologica del Triveneto (dal 2013). Ha conseguito il dottorato in Teologia alla Pontificia Università Gregoriana e il diploma di Biblioteconomia alla Bi-



blioteca Apostolica Vaticana. Insegna teologia sistematica nella sezione di Padova della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale (dal 1992 al 2005) e nella Facoltà teologica del Triveneto, sede di Padova (dal 2005). È direttore della Biblioteca Antica del Seminario vescovile di Padova (dal 2004) e della Biblioteca della Facoltà teologica del Triveneto-Istituto Filosofico A-loisianum (dal 2005 al 2013).

PELLEGRINAGGIO

A TORINO PER LA SINDONE

La parrocchia di Madonna delle Grazie di Conegliano organizza per l'8 e il 9 maggio prossimi un pellegrinaggio a Torino per l'ostensione della Sindone. Visite al Sermig, al Cotto-lengo, alla tomba del beato Frassati e ai luoghi di san Giovanni Bosco e san Domenico Savio. Costo: 175 euro. Info: dp.bortolini@gmail.com.



"WOW... CHE BELLO!!!" È IL TEMA DI QUEST'ANNO I LAVORI VANNO CONSEGNATI ENTRO GIOVEDÌ 16 APRILE

Palio dei chierichetti

Ultime settimane per guadagnarsi l'edizione 2015 del Palio dei chierichetti. Il tema di quest'anno - Anno della vita consacrata - è "Wow... Che bello!!!": i vari gruppi chierichetti sono perciò stati invitati a ricercare, a conoscere e far conoscere tutti i consacrati e le consacrate originari delle proprie parrocchie o unità pastorali, presentando alla fine cento buoni motivi per cui è bello, vale la pena, dire di "sì" al Signore che chiama a donare la propria vita a lui e ai fratelli. I lavori vanno consegnati in Seminario, a don Paolo Astolfo o a don Andrea Dal Cin, entro giovedì 16 aprile. Le premiazioni, poi, avverranno al termine della Festa diocesana dei chierichetti che, come da tradizione, si terrà anche quest'anno venerdì 24 aprile: appuntamento alle 15 nei cortili del Seminario. Nel prossimo numero de *L'Azione* e sul sito del Seminario troverete tutti i dettagli della festa. Vi aspettiamo numerosi!



► In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli domandarono: «Signora, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Vedere

► La fede non ha confini di razza e cultura: l'evento narrato dall'evangelista Giovanni echeggia i primi contatti del messaggio del Maestro con mondi altri, qui i greci. Erano saliti a Gerusalemme per recarsi a un tempio fatto di pietre: ora chiedono di vedere-conoscere la dimora di Dio fatto persona: Gesù.

Perché tutta la trafila della mediazione di Filippo e Andrea? Dice di noi, del fatto che non arriviamo a Gesù se non attraverso la vivente tradizione apostolica della chiesa. Noi mettiamo il desiderio e la domanda, la chiesa è il luogo che permette l'incontro.

Gran bella cosa quel desiderio di vedere-conoscere (il verbo greco include i due significati): e quanto oggi non possiamo darlo per scontato. Indifferenza religiosa si dice e quanti di noi ci si scontrano giorno dopo giorno... Resta il fatto che essere umani è nostalgia di infinito, sempre, anche quando si decide di accontentarsi di un placido materiali-

smo, di un educato agnosticismo e quant'altro. «Potrà la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore» dice infatti Geremia nella prima lettura: è scrittura indelebile quell'offerta d'amicizia, per quanto la si possa dimenticare e trascurare.

My Personal Jesus

«Reach out and touch faith, your own Personal Jesus» (tendi le braccia e tocca la fede, il tuo Gesù personale): è il verso di una canzone dei Depeche Mode, famosa rock-pop band degli anni '90. È la pretesa di fare a meno di ogni mediazione, della chiesa, di costruirsi un Gesù a propria immagine e somiglianza.

Ai Greci che lo cercano (anche per la sua fama?) Gesù non offre un'immagine accattivante, modellata su umanissime attese: annuncia il dono della vita come sua glorificazione; chiede di morire al proprio ego. «Amare la propria vita» è altra cosa dalla giusta autostima, che tra l'altro per un cristiano si fonda sull'es-

re figli sempre amati dal Padre. È quell'illusione per cui ti identifichi e riduci a un ruolo sociale, all'efficienza produttiva, a titoli altisonanti scritti su un biglietto da visita: ti attacchi a qualcosa che descrive ma non esaurisce la bellezza più vera che ti è propria.

Della tua vita farai capolavoro se sarai servo unicamente di Dio («Se uno serve me, il Padre lo onorerà») perché in lui sperimenterà la libertà che nasce dall'essere amato senza condizioni, al di là dei meriti.

Vino o aceto?

«Imparò l'obbedienza da ciò che patì»: così la lettera agli Ebrei. Cosa si impara dalla sofferenza? Mi capita di incontrare persone che nella "spremitura" della prova sono come un buon vino; altre, invece, sono inacidite, rabbiose e "velenose". Cosa fa la differenza?

«Per il suo pieno abbandono a Dio, venne esaudito»: "abbandono" potrebbe sembrare qualcosa di passivo, invece nel vocabolo originale (*eulabeia*) indica chi "prende bene" le situazioni, chi le assume da protagonista, non come schiacciato né obbligato.

Gesù Cristo venne esaudito? Non evitandogli la croce, piuttosto nella forza di andare fino in fondo alla strada esigente dell'amore. «Imparò l'obbedienza da ciò che patì, e reso perfetto divenne causa di salvezza eterna...». In quel «reso perfetto» la seconda lettura ricorda la solenne consacrazione del sommo sacerdote, che avveniva fra canti e incensi, con un rituale sontuoso nel tempio.

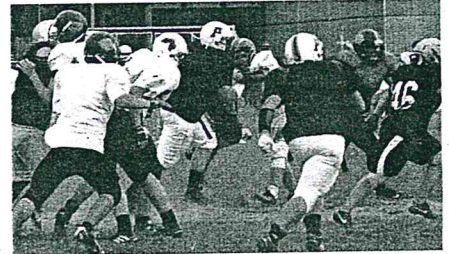
Gesù, invece, ha ricevuto l'investitura a sommo sacerdote appeso a un patibolo infame, fuori dalla Città Santa, sbeffeggiato. Sommo sacerdote in forza del dono della vita, non per i fasti della liturgia.

NO PAIN, NO GAIN

► «No pain, no gain» (dall'inglese, senza sacrificio, nessun risultato): è il ritornello che in continuazione sale dal campo sportivo dietro la canonica, dove si sta allenando una squadra di football americano. Mi ricorda che il sacrificio fa parte del menù base della quaresima.

Il sacrificio non è un fine, non è affatto un bene in se stesso, come sa il chicco che muore in terra per portar frutto, come sa la vite che conosce il dolore della potatura. E Gesù sente tutto il turbamento di affrontare come vero uomo il suo cammino («Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò?»: non c'è modo più forte e chiaro per dire dell'amore di Dio se non accettare anche la croce, senza rabbia, anzi nel perdono ai torturatori, così sconvolgente.

È il sacrificio: non gode di buona reputazione, non pochi nostri contemporanei sembra



facciano di tutto per evitarlo. Slegato dall'amore il sacrificio resta monco; resta muto anche quando mancano la conoscenza e la consapevolezza, cioè non si ha chiaro per chi e perché lo si accetta. Nello sport pare sia un gradino pressoché indispensabile per gli alti livelli: così anche nella fede. Fa pensare l'etimologia: rendere sacro, strappare qualcosa dall'ordinario per consacrarlo a Dio. Dio certo non vuole che i suoi figli soffrano, ma ogni lotta per il bene e la verità costa.

► Raffaele Gobbi

IN PARROCCHIA E VICARIATO VICARIATO DI LIMENA "L'amore senza limiti": via Crucis con raccolta alimenti per la Caritas

► Ha come tema "L'amore senza limiti" la via Crucis del vicariato di Limena, che si tiene venerdì 20 marzo dalle 20.45 nel parco di villa Breda a Campo San Martino. Chi partecipa è invitato a portare un chilo di un alimento o, preferibilmente, un libro di latte: quanto raccolto viene donato al centro di ascolto vicariale della Caritas.

APPUNTAMENTI CATECUMENI

Catechesi ai misteri del vescovo Antonio: venerdì 20 nel battistero della Cattedrale
► Venerdì 20 marzo, alle 20.30 nel battistero della Cattedrale di Padova, si tiene la catechesi ai misteri del vescovo Antonio Mattiazzo per tutti i catecumeni e gli eletti della chiesa di Padova. Durante l'incontro viene impartita anche l'unzione dei catecumeni.

ECUMENISMO E DIALOGO

Due appuntamenti: con Gadi Luzzatto Voghera e Tiziano Lorenzin
► Lunedì 23 marzo, alle 20.45 nel salone Lazzati di casa Pio X (via Vescovado 29, Padova) si svolgerà l'incontro del gruppo di ricerca sull'ebraismo dal titolo "Elezione, alleanza, scelta: il patto con Israele nella storia"; interverrà lo storico Gadi Luzzatto Voghera, Boston University Abroad Programs di Padova. Per informazioni: Lucia Poli 338-1306533, luciapoli@qinifnito.it
Il gruppo di conoscenza e formazione sui nuovi movimenti religiosi si ritrova giovedì 26 alle ore 20.45 all'Antoniano di Prato della Valle 56 per un incontro con il biblista francescano Tiziano Lorenzin sul tema "Ateismo e idolatria nella bibbia".

COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO Momento di preghiera, il 25 all'Immacolata, per ricordare i "nuovi martiri"

► La Comunità di sant'Egidio promuove una preghiera per ricordare i "nuovi martiri". Quattro croci ricorderanno i credenti di tutti i continenti e di tutte le confessioni cristiane, che hanno da-

to la loro vita per il vangelo e per la testimonianza della carità in questi anni. Tra loro mons. Oscar Arnulfo Romero, assassinato "in odio alla fede" 35 anni fa a San Salvador dagli squadristi della morte, che sarà beato il prossimo 23 maggio. La preghiera, presieduta da padre Enzo Poliana, si terrà il 25 marzo alle 18.30 alla chiesa dell'Immacolata, in via Belzoni 71 a Padova.

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI "M'illumino di te": festa delle Palme con il vescovo Antonio

► Domenica 29 marzo, dalle 15 in piazza delle Erbe, si tiene il tradizionale incontro del vescovo Antonio con i ragazzi dell'Acr (ma è aperto a tutti). "M'illumino di te" è il titolo che caratterizza questa edizione della festa delle Palme. In particolare modo quest'anno sarà l'occasione per dire grazie al vescovo Antonio. Sono invitati anche i genitori. Per informazioni: www.acpadova.it

SPIRITUALITÀ UFFICIO FAMIGLIA

Incontro per chi vive separazione, divorzio o nuova unione: il 22 a casa Sacro Cuore
► Domenica 22 marzo, dalle 15.30 alle 18.30 nella casa Sacro Cuore di Torreglia, si tiene il quarto incontro di spiritualità per chi vive situazioni di separazione, divorzio o nuova unione e desidera condividere un itinerario di accompagnamento e di ricarica spirituale. Tema del pomeriggio è "La fedeltà nel tempo". Per informazioni: 049 8771712 e ufficiofamiglia@diocesi.padova.it

VILLA IMMACOLATA "Parole e note di Pasqua" per prepararsi al triduo pasquale: lunedì 30 marzo

► Villa Immacolata propone ormai da alcuni anni una serata artistico musicale come preparazione immediata all'ingresso nel triduo pasquale. Musiche, suoni e canti dal vivo ripercorreranno tematicamente e spiritualmente i grandi eventi del triduo: l'amore, il dono, il tradimento, l'attesa, il silenzio, la risurrezione. Parole e note che possono accompagnare dentro ai giorni santi. L'appuntamento con "Parole e note di Pasqua" è per lunedì 30 marzo alle 21; interverrà il gruppo musicale Musico.

NOMINE

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO Nuovo vicepresidente è don Riccardo Battocchio, già vicedirettore del ciclo di licenza

► Nuovo vicepresidente della Facoltà teologica del Triveneto è don Riccardo Battocchio. Succede a Giuseppe Mazzocato (diocesi di Treviso), giunto a conclusione del suo mandato. Don Riccardo Battocchio, prete diocesano di Padova, è vicedirettore del ciclo di licenza della Facoltà dal 2013. Ha conseguito il dottorato in teologia alla Pontificia università Gregoriana e il diploma di biblioteconomia alla Biblioteca apostolica vaticana. Insegna teologia sistematica nella sezione di Padova della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (dal 1992 al 2005) e nella Facoltà teologica del Triveneto-sede di Padova (dal 2005). È direttore della biblioteca antica del seminario vescovile di Padova (dal 2004) e della biblioteca della Facoltà teologica del Triveneto-Istituto filosofico Aloisianum (dal 2005 al 2013). È membro del consiglio di presidenza dell'Associazione teologica italiana) dal 2003 e segretario nazionale dal 2007.

IN RADIO BLURADIOVENETO

Le prossime due voci di "Pronto: mondo?": don Saverio Turato e suor Donatella Lessio
► Continua "Pronto: mondo?" su BluradioVeneto (FM 88.7 e 94.6), in onda ogni venerdì alle 17.05 e in replica la domenica alle 9.30, in cui si racconta la missione per bocca degli stessi missionari. Venerdì 27 marzo al telefono di Pronto, mondo? ci sarà don Saverio Turato, *fidei donum* della diocesi di Padova in Ecuador (dove opera nella periferia di Quito), sul tema "Dio vive nella città". Il 3 aprile interverrà suor Donatella Lessio, elisabetta al Caritas baby hospital, per la puntata "Con i Gesù bambini di Betlemme". Al lunedì mattina la trasmissione è disponibile in podcast sul sito della radio, e su quello dell'Ufficio diocesano di pastorale della missione.

FUORI DIOCESI PORDENONE-AVIANO

Domenica 22 si tiene la 19ª edizione della via Crucis fino alla base Usaf
► Ci sono anche i missionari comboniani di Pa-

L'ARCIVESCOVO INCONTRA

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

► DOMENICA 22 MARZO

Il vescovo Antonio Mattiazzo, nella basilica del Santo saluta la comunità greco-cattolica romana presente a Padova e il loro vescovo di provenienza Alexandru Mesian. Nell'auditorium dell'Opsa a Sarmeola incontra gli accompagnatori degli adulti per il cammino dell'iniziazione cristiana provenienti da tutta la diocesi.

► LUNEDÌ 23

A villa Immacolata di Torreglia si trattiene con i presbiteri ordinati nell'ultimo biennio.

► MARTEDÌ 24

In curia vescovile presiede la sessione di lavoro del consiglio per la gestione economica.

► GIOVEDÌ 26

Nella basilica del Santo a Padova celebra la messa con i militari in preparazione della Pasqua.

► VENERDÌ 27

Presso il museo diocesano a Padova alle ore 17 partecipa all'apertura della esposizione dei tre crocifissi del Donatello.

► SABATO 28

A casa Sacro Cuore di Torreglia guida il ritiro spirituale con i catecumeni eletti. Alle ore 18 celebra la liturgia della confermazione nella comunità parrocchiale di Salcedo.

dova e Beati i costruttori di pace tra gli organizzatori della 19ª via Crucis Pordenone-Aviano, che si tiene domenica 22 marzo con partenza ore 13.30 dalla piazzetta San Marco davanti alla Cattedrale e arrivo alla base Usaf alle 18 (per il ritorno è a disposizione dei partecipanti un bus navetta). L'edizione di quest'anno fa memoria degli anniversari delle due guerre mondiali e del 70° anno dallo scoppio delle atomiche sul Giappone. Per ulteriori informazioni: 049-8070522 e 335-5423423.